

COMUNE DI MONTEVARCHI



VERBALI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.13 del 13/07/2017

Parere sulla variazione di assestamento generale del bilancio e sulla permanenza degli equilibri generali del bilancio di previsione 2017/2019

Premesso

- che con deliberazione n. 105 del 22.12.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione 2017/2019 ed i relativi allegati;
- che come previsto dall'art. 175 del Tuel il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia sulla parte prima, relativa alle entrate, che sulla parte seconda, relativa alle spese;
- che come previsto dall'art. 175 del Tuel le variazioni possono essere effettuate fino al 30 novembre di ogni anno e in ogni variazione devono essere mantenuti gli equilibri di bilancio;
- che come previsto dall'art. 193 del Tuel almeno una volta l'anno e comunque entro il termine del 31 luglio deve essere effettuata la verifica del permanere degli equilibri generali del bilancio di previsione;
- che nell'ambito di tale adempimento gli uffici sono chiamati ad evidenziare e motivare le eventuali variazioni da apportare al documento di programmazione ,
- in osservanza della normativa attualmente vigente ed in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del citato D.Lgs. n. 118/11, e da quelle previste dal DPCM del 28 dicembre 2011 ("DPCM") nonché dagli schemi e secondo i principi contabili ad esso allegati e successivi aggiornamenti i termini per il riequilibrio e per l'assestamento sono stati anticipati al 31.07 di ogni esercizio;

Vista

- la proposta di variazione di bilancio n. 78 del 19/06/2017 di variazione ed assestamento generale del bilancio e la n. 79 del 19/06/2017 di verifica della sussistenza degli equilibri di bilancio, sulla quali va acquisito il parere preventivo dell'organo di revisione di cui all'art. 239 del Tuel e art. 60 del Regolamento di Contabilità;
- La relazione tecnica del competente Dirigente di settore, che si intende interamente richiamata;

Rilevato

- che con la variazione proposta viene mantenuto il pareggio finanziario complessivo ed il rispetto degli equilibri di parte corrente, c/capitale e servizi c/terzi di cui al comma 6 dell'art.162 del citato Tuel per tutti gli anni oggetto di programmazione;
- che vengono mantenuti i vincoli di destinazione di entrate e spese;
- che il saldo algebrico tra maggiori e minori entrate è pari al saldo algebrico delle maggiori e minori spese;

- che vengono rispettati gli equilibri di finanza pubblica (saldo positivo in termini di competenza compreso FPV);
- che la variazione attiene esclusivamente all'esercizio 2017 ferme le risultanze dei successivi anni,

Rilevato anche

- che, dal lato delle entrate correnti vi è un aumento netto di euro 1.882.375,13 per effetto di maggiori entrate per 1.885.255,26 e minori entrate per 2.880,13;
- che le spese correnti aumentano per un saldo netto di € 625.268,31 per effetto di maggiori spese per € 683.044,65 e minori spese per € 57.776,34;
- che pertanto vi è il mantenimento del saldo di parte corrente;
- che l'aumento della spesa in conto capitale per € 1.257.106,82 è coperto per euro 76.543,01 da applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 destinato ad investimenti che quindi si azzerà, da euro 69.563,81 da applicazione avanzo 2016 libero che si azzerà e da euro 1.111.000 da maggiori entrate del titolo IV, con conseguenti implicazioni da tenere presenti ai fini degli effetti sul patto di stabilità e sulla situazione di tesoreria che ovviamente peggiorano per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- che i servizi per conto terzi non sono modificati;
- che i responsabili dei vari servizi hanno dichiarato l'inesistenza di fattispecie che potrebbero originare debiti fuori bilancio;

Visto anche il parere positivo e le raccomandazioni del Responsabile del Servizio Finanziario sulla presente proposta di variazione ed il dettaglio delle voci da variare desumibile dalle tabelle allegate alla proposta stessa;

Riassunte come segue le variazioni al fine di dimostrarne la regolarità contabile e la salvaguardia degli equilibri;

ENTRATE 2017

maggiori entrate al titolo I	20.000,00		
maggiori entrate al titolo II	352.482,13		
maggiori entrate al titolo III	255.666,31	628.148,44	
minori entrate al titolo I			
minori entrate al titolo II	- 2.880,13		
minori entrate al titolo III	- -	2.880,13	
Totale variazioni entrate correnti			625.268,31
maggiori entrate al titolo IV			1.111.000,00
Entrate in conto capitale applicate alla spesa corrente			-
Avanzo di amministrazione applicato			146.106,82
SALDO VARIAZIONE ENTRATE			1.882.375,13

SPESE 2017

maggiori spese al titolo I	683.044,65	
minori spese titolo I	- 57.776,34	
maggiori spese titolo III		
minori spese al titolo III		
Totale variazioni parte corrente		625.268,31
maggiori spese titolo II	1.257.106,82	
minori spese titolo II		
Totale variazioni parte capitale		1.257.106,82
SALDO VARIAZIONE SPESE		1.882.375,13

Rilevato che non vi sono variazioni sulle annualità 2018 e 2019;

Relativamente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione si evidenzia che il residuo disponibile, di circa euro 12.000, è di fatto non utilizzabile quindi dovrà essere posta massima attenzione nel monitoraggio della realizzazione delle entrate nella residua parte dell'anno; si prende atto tuttavia che l'applicazione è tutta destinata a spesa di investimento.

Il Collegio ricorda che l'utilizzo dell'avanzo non rileva come componente per il rispetto del nuovo patto di stabilità (pareggio di bilancio) e comporta utilizzo delle risorse di tesoreria con peggioramento del saldo di cassa.

Il Collegio rileva poi come ad oggi sia stato sostanzialmente assorbito con le precedenti variazioni l'avanzo di amministrazione vincolato a copertura del fondo rischi per cause legali, che quindi in chiave prospettica a consuntivo si assesta all'importo stanziato in competenza 2017; ai fini della valutazione della congruità questo collegio ha richiesto più volte una specifica relazione che stimasse l'importo da accantonare nel fondo stesso. Ad oggi sussiste solo un elaborato dal quale non si desume né lo stato delle procedure né il possibile onere a carico dell'ente.

Pertanto questo collegio non è in grado al momento di valutare la congruità del fondo rischi che potrebbe poi in sede di consuntivo rivelarsi anche superiore a quanto accantonato.

Trattandosi di posta di rilevante importanza nell'ambito dei nuovi principi contabili, si sospende al momento la valutazione in attesa di una puntuale analisi, specificando tuttavia che ove tale adempimento non venga posto in essere in sede di consuntivo si dovrà necessariamente coprire il rischio massimo.

Il Collegio inoltre rileva che tra le entrate in conto capitale sono iscritte partite (concessioni cimiteriali e vendita diritti di superficie) che potranno essere accertate solo al momento in cui si stipuleranno i relativi contratti definitivi; pertanto si invita a non impegnare spesa in conto capitale fino al suddetto accertamento.

Infine si rileva che la previsione di incremento delle entrate per sanzioni al Cds non appare correlata all'andamento degli attuali incassi e si invita ad un attento monitoraggio.

Il Collegio da atto infine che l'accantonamento in competenza per fondo crediti dubbia esigibilità rispecchia le vigenti normative; ricorda al riguardo che in sede di consuntivo



l'accantonamento dell'avanzo di bilancio dovrà tener conto dell'intero rischio che emergerà con riferimento agli accadimenti dell'intero anno (in particolare la gestione dei residui).

Tutte le considerazioni di cui sopra formano parte integrante del presente parere.

Il Collegio, sulla base di quanto sopra, ha l'obbligo di effettuare le seguenti precisazioni e raccomandazioni:

- occorrerà verificare in ogni caso, anche con riferimento ai residui attivi e passivi conservati, il loro regolare smaltimento ai fini del permanere degli equilibri;
- si invita per quanto possibile di impegnare solo le spese indispensabili e/o coperte da entrate già accertate anche in termini di cassa.

Raccomanda inoltre di mantenere un alto grado di incasso sulle partite di competenza. Il Collegio infine chiede di essere tempestivamente informato ove intervengano fattispecie che possano comportare l'insorgere di debiti fuori bilancio per i quali si renderebbe necessario individuare la relativa copertura.

Tutto quanto ciò premesso come parte integrante del presente, il Collegio

esprime

parere favorevole nei limiti di quanto in premessa in ordine alla congruità, coerenza e attendibilità sulle variazioni proposte in quanto vengono mantenuti gli equilibri e l'assestamento di bilancio, la regolarità contabile e l'attendibilità sulle entrate che si stima realizzarsi e le spese che si stima di impegnare nella rimanente parte dell'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2018/2019, con carico agli Uffici di trasmettere le variazioni al Tesoriere, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; raccomanda gli organi dell'Ente di tener conto delle osservazioni formulate per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Roberto Sclavi



Dr. Mauro Rossinelli



Dr. Giovanni Farnocchia

